



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 marzo 2018, recante "Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 14 luglio 2017, recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il D.M. 12 gennaio 2021 recante “ Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno delle imprese di distribuzione cinematografica” registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2021 n. 104;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”

CONSIDERATO l'Avviso pubblico agli utenti n. 5471, pubblicato il 26 gennaio 2021 sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, riportante termini e modalità ai fini della trasmissione delle richieste di contributo ai sensi del citato D.M. 12 gennaio 2021;

TENUTO CONTO delle istanze presentate entro i termini disposti nel suddetto Avviso, con le modalità ivi previste e la volontà di assicurare a tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti, ad esito delle verifiche amministrative, il massimo del contributo previsto dal D.M. 12 gennaio 2021;

VISTO il DRGS 28872 del 17 febbraio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 25 febbraio 2021 al n. 169, che ha allocato sul capitolo di nuova istituzione 6134 le risorse relative al Decreto ministeriale rep. n. 26 del 12 gennaio 2021, pari a euro 25.000.000,00;

VISTO l'art. 264 del citato decreto legge 19 maggio 2010, n.34, che prevede che, “al fine di garantire la massima semplificazione, l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e la rimozione di ogni ostacolo burocratico nella vita dei cittadini e delle imprese in relazione all'emergenza COVID-19, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020:a) nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;

VISTO l'art. 3 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (c.d. decreto semplificazioni) che regola il ricorso alla disciplina prevista, in via eccezionale, dall'art. 92, comma 3, d.lgs. n. 159 del 2011, per le ipotesi in cui ricorra la necessità di ottenere con urgenza l'informazione antimafia, stabilendo che la stessa trovi sempre applicazione nei procedimenti avviati su istanza di parte che abbiano ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti,



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

☎39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia direttamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica di cui al successivo art. 96;

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dall'Ufficio in relazione alle istanze pervenute e constatata la regolarità della procedura di valutazione che ha tenuto conto di quanto disposto dall'art 1 del D.M. 12 gennaio 2021 circa i requisiti di ammissibilità richiesti al fine di accedere al contributo in parola;

ACQUISITE le dichiarazioni sostitutive atto notorio rilasciate ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 attestanti il costo totale di distribuzione;

CONSIDERATE le modalità di pagamento indicate dai beneficiari e ritenuto che sussistano le condizioni per effettuare la liquidazione del contributo;

TENUTO CONTO delle verifiche sulla regolarità contributiva dei soggetti richiedenti e le ulteriori certificazioni acquisite agli atti dell'ufficio;

VISTO l'articolo 54, comma 7, lettera b) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 12 novembre 2019, rep.523 e successive modifiche, con cui sono stati nominati gli esperti per la selezione dei progetti e per la concessione di contributi selettivi al settore cinematografico ed audiovisivo, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 31 luglio 2017;

VISTA la comunicazione inviata in data 5 maggio 2021 con la quale gli esperti, di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220/2016, hanno trasmesso i risultati relativi alla valutazione in merito all'attribuzione della qualifica di opera difficile per i film di lungometraggio esaminati;

VISTO il decreto direttoriale del 7 maggio 2021 - Prot. n. 1352- contenente l'elenco delle opere cinematografiche, destinatarie di aiuti straordinari adottati per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 sul settore cinematografico e audiovisivo, che sono state valutate dagli esperti come difficili in quanto diffuse in sala cinematografica a decorrere dalla data del 20 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, periodo contraddistinto dall'emergenza epidemiologica e, pertanto, sono penalizzate nel raggiungere un pubblico vasto;

VISTA la normativa vigente in materia di imposta di bollo contenuta nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

VISTO l'art 10 bis della legge del 18 dicembre 2020 n. 176 che prevede che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

CONSIDERATO che l'ufficio ha provveduto alle richieste di informazioni antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia BDNA e che, pertanto, in relazione al carattere d'urgenza del procedimento è possibile procedere alla liquidazione del contributo, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 e successive modificazioni, anche in assenza del riscontro della Prefettura;

VISTO il decreto del Direttore generale Cinema e audiovisivo rep. n. 1392 del 12 maggio 2021 con cui è stata disposta l'ammissione ai contributi relativi al sostegno delle imprese di distribuzione cinematografica di cui al DM 12 gennaio 2021, dei soggetti elencati negli allegati A e B del citato decreto;

CONSIDERATO che per taluni soggetti di cui all'allegato A), si è reso necessario procedere ad ulteriori controlli relativi alla documentazione prodotta per l'informativa antimafia a causa di mutati assetti societari;

RILEVATA l'opportunità di consentire l'erogazione del contributo a favore dei soggetti che risultano attualmente in regola con la documentazione prodromica al pagamento;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza;

TENUTO CONTO dell'urgenza che il contesto economico e sociale attuale impone al fine di attuare con la massima tempestività l'erogazione del contributo di cui al D.M. 12 gennaio 2021;

DECRETA

Articolo 1

1. I soggetti qui di seguito elencati vengono trasferiti dall'allegato A all'allegato B di cui alla suindicata delibera del 12 maggio 2021.
 - a) BIM DISTRIBUZIONE S.R.L.;
 - b) EUROPICTURES S.R.L.;
 - c) KOCH MEDIA S.R.L.;
 - d) NEXO DIGITAL S.R.L.;
 - e) THE WALT DISNEY COMPANY ITALIA S.R.L.;
 - f) VISION DISTRIBUTION S.P.A.;
 - g) WARNER BROS ENTERTAINMENT ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo di legalità della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Borrelli



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-c@beniculturali.it